

PREGHIERA DEL SANTO PADRE PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù, come un giorno hai chiamato i primi discepoli per farne pescatori di uomini, così continua a far risuonare anche oggi il tuo dolce invito: Vieni e seguimi"! Dona ai giovani ed alle giovani la grazia di rispondere prontamente alla tua voce! Sostieni nelle loro fatiche apostoliche i nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate. Dona perseveranza ai nostri seminaristi e a tutti coloro che stanno realizzando un ideale di vita totalmente consacrato al tuo servizio. Risveglia nelle nostre comunità l'impegno missionario. Manda, Signore, operai nella tua messe e non permettere che l'umanità si perda per mancanza di pastori, di missionari, di persone votate alla causa del Vangelo. Maria, Madre della Chiesa, modello di ogni vocazione, aiutaci a rispondere di "sì" al Signore che ci chiama a collaborare al disegno divino di salvezza. Amen!

VIA CRUCIS VOCAZIONALE

“AMARE COL CUORE DI CRISTO”



ZONA PASTORALE REGGIO NORD

INTRODUZIONE

SACERDOTE: “Dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Mentre cenavano si alzò da tavola e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugatoio di cui si era cinto” (Gv 13,1-2,4-5).

NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN

Nella lavanda dei piedi Gesù rivela la grandezza dell’amore di Dio per l’uomo e al tempo stesso il senso della vita cristiana e, in modo ancora più profondo, della vita consacrata, che è vita d’amore oblativo, di concreto e generoso servizio. Continuamente Egli chiama a sé nuovi discepoli, uomini e donne, per comunicare loro, mediante l’effusione dello Spirito, il suo modo d’amare e per sospingerli così a servire gli altri nell’umile dono di sé.

SILENZIO

Preghiamo insieme la Via della Croce, la preghiera più dolorosa e genuina, perché Dio, nella sua Misericordia, continui a fare dono, alla sua Chiesa, di persone che si dedicano interamente alla costruzione del Regno di Dio e seguendo Cristo nella via dei consigli evangelici, intendano anche oggi andare dove è andato Cristo e fare ciò che Egli ha fatto.

I STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco. 15,12-15.

Pilato, allora, prendendo di nuovo la parola, domandò loro: “Che cosa, dunque, volete che faccia di colui che voi chiamate il re dei Giudei?”. Quelli gridarono di nuovo: “Crocifiggilo!”. Ma Pilato disse loro: “Che male ha fatto?”. Quelli, allora, gridarono più forte: “Crocifiggilo!”. Pilato, perciò, volendo dare soddisfazione alla folla, rilasciò loro Barabba e consegnò Gesù perché, dopo averlo flagellato, fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

La sentenza di Pilato fu emessa sotto la pressione dei sacerdoti e della folla. La condanna a morte per crocefissione avrebbe dovuto soddisfare le loro passioni ed essere la risposta al grido: "Crocifiggilo! Crocifiggilo!" (Mc 15, 13-14). Il pretore romano pensò di sottrarsi alla sentenza lavandosi le mani, come si era disimpegnato prima dalle parole del Cristo che aveva identificato il suo regno con la verità, con la testimonianza alla verità (Gv 18, 38). Nell'uno e nell'altro caso Pilato cercava di conservare l'indipendenza, di restare in qualche modo " in disparte ". Ma erano solo apparenze. La Croce alla quale fu condannato Gesù di Nazareth (Gv 19, 16), co-

SILENZIO

Preghiamo i nostri Angeli Custodi, ai quali ognuno di noi è stato affidato da Dio con un atto d’immenso amore. Invochiamoli ogni giorno, chiedendo consiglio, forza spirituale, protezione e saggezza, affinché loro possiamo ringraziare, benedire e lodare il Signore per tutta l’eternità.

Padre nostro...

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XIV STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,40-42): “Presero, dunque, il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende, insieme con gli aromi, come usano fare i Giudei per la sepoltura. «Ora, nel luogo dove Gesù era stato crocifisso, c'era un giardino e nel giardino c'era un sepolcro nuovo, nel quale nessuno ancora era stato deposto. Là, dunque, a causa della Parasceve dei Giudei, essendo il sepolcro vicino, deposero Gesù”. Gesù: «Ancora non sei nella patria, perciò vè, fortificata dalla Mia grazia e combatti per il Mio regno nelle anime umane, combatti come figlia del Re e ricordati che i giorni

dell'esilio passeranno presto e con essi la possibilità di acquistare meriti per il cielo. (..) Da te Mi aspetto un gran numero di anime, che glorificheranno la Mia misericordia per tutta l'eternità». S. Faustina: «Ogni anima che m'hai affidata, o Gesù, cercherò di aiutarla con la preghiera e con il sacrificio, affinché la Tua grazia possa operare in essa. «O grande innamorato delle anime, o mio Gesù, Ti ringrazio per la grande fiducia, poiché Ti sei degnato di affidare queste anime alle nostre cure». Fa', o Signore misericordioso, che nessuna delle anime che mi hai affidato perisca. (Dal Diario di S. Faustina Kowalska)

SILENZIO

Preghiamo le schiere dei Santi, uomini e donne di ogni tempo che hanno cercato di ascoltare il Vangelo e di metterlo in pratica. Preghiamo perché seguendo il loro esempio di zelo e di amore ardente a Gesù e alle anime, possiamo ricopiare in noi le loro virtù e diventare un giorno partecipi della gloria immortale.

AVE MARIA...

Santa Madre, deh Voi fate....

XII STAZIONE

GESÙ MUORE IN CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15,33-34.37.39): “Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: ‘Eloì, Eloì, lema sabactàni?’, che significa: ‘Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?’...Ed egli, dando un forte grido, spirò. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: ‘Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!’”.

MEDITAZIONE

Signore, la tua morte è, per me, una grande scuola; qui posso imparare ad amare, a vivere veramente; qui posso trovare senso alla mia vita. Davanti a te Crocifisso io vedo che l'amore e il dolore sono un'unica cosa ed è per questo che la morte è sconfitta e non può più sopraffarci. Insieme a te anche la morte, ogni piccola morte della mia esperienza di vita diventa dolce, perché io ora so che nel dolore posso trovare l'amore. Grazie, Signore Gesù. (San Giovanni della Croce)

SILENZIO

Preghiamo per i fidanzati perché non abbiano paura di affrontare le sfide di una cultura che banalizza la sessualità e tende a farla vivere al di fuori di un contesto di comunione di vita e d'amore. Preghiamo perché rimanendo saldi nella fede, non perdano mai la speranza che in ogni circostanza, sono amati e custoditi dall'amore di Dio, che è la nostra forza.

AVE MARIA...

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XIII STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (19,33-34): “Venuti i soldati da Gesù e vedendolo che era già morto, uno di essi gli aprì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua”.

MEDITAZIONE

Il nostro Agnello pasquale, Cristo, è già stato immolato (1Cor 5,7). Sulla croce è inchiodata la carne che mi nutre; dalla croce sgorga questo sangue grazie al quale io bevo la vita e lavo il mio cuore. (S. Paolino di Nola).

me pure la sua verità del regno (Gv 18, 36-37), dovevano toccare la profondità dell'anima del pretore romano. Questa fu ed è una Realtà, di fronte alla quale non si può restare in disparte o al margine. Il fatto che Gesù, Figlio di Dio, sia stato interrogato sul suo regno, che per questo sia stato giudicato dall'uomo e condannato a morte, costituisce il principio di quella testimonianza finale di Dio che tanto ha amato il mondo (cf. Gv 3, 16). Noi ci troviamo di fronte a questa testimonianza e sappiamo che non ci è lecito lavarci le mani. (Giovanni Paolo II)

SILENZIO

Preghiamo per la Chiesa perché, fedele alla sua missione, condivide sempre le gioie e le speranze dell'umanità, e si riveli come lievito e anima del mondo per condurre gli uomini alla pienezza dell'amore di Dio.

PADRE NOSTRO...

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

II STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. 9,23

Diceva poi rivolgendosi a tutti: “Se uno vuol venire dietro di me, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua”.

MEDITAZIONE

O Croce di Cristo, simbolo dell'amore divino e dell'ingiustizia umana, icona del sacrificio supremo per amore e dell'egoismo estremo per stoltezza, strumento di morte e via di risurrezione, segno dell'obbedienza ed emblema del tradimento, patibolo della persecuzione e vessillo della vittoria. O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei ministri fedeli e umili che illuminano il buio della nostra vita come candele che si consumano gratuitamente per illuminare la vita degli ultimi. O grido di amore, suscita in noi il desiderio di Dio, del bene e della luce. (Papa Francesco, Venerdì Santo Via Crucis 2016)

SILENZIO

Preghiamo per il santo Padre Francesco, perché col suo esempio confermi i fratelli nella fede e indichi alla chiesa un cammino di fede, di speranza e soprattutto di umiltà.

AVE MARIA...

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

III STAZIONE

GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (53,4): “Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio, umiliato”.

MEDITAZIONE

Via Crucis su tutte le strade del mondo: dove batte un cuore umano divinizzato dalla Grazia, si ripete nella realtà mistica del presente, la Via Crucis di Cristo Signore...C'è in questa unità di dolore, c'è in questa comunanza di sangue, la nostra più augusta nobiltà, il mistero più grande dell'Amore... Son mille e mille volti...poveri volti umani pieni di luci e d'ombra: un solo volto del dolore – il Suo. Son mille e mille cuori, che battono e battono, sotto la sete e gli stracci, e non riposano mai: un solo cuore – il Suo...e son condannati, e cadono sotto la Croce gemendo, sentono l'insulto ed il riso di chi, più infelice, ride del dolore; e avanzano verso il Calvario. (Venerabile Servo di Dio Sac. Francesco Mottola, Faville della Lampada, pag. 85)

SILENZIO

Preghiamo per la santificazione personale dei sacerdoti perché rimanendo fedeli alla grazia ricevuta, con animo lieto e pronto, siano sempre dispensatori della misericordia divina, consolatori delle anime, guide dei fedeli tutti nelle difficoltà della vita.

PADRE NOSTRO...

Santa Madre, deh Voi fate....

IV STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca. 2,34 -35

“Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima”.

MEDITAZIONE

“A te, Madre, che vuoi il rinnovamento spirituale e apostolico dei tuoi figli e figlie nella risposta d'amore e di dedizione totale a Cristo, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera. Tu che hai fatto la volontà del Padre, pronta nell'obbedienza, coraggiosa nella povertà, accogliente nella verginità ottieni dal tuo divin Figlio che quanti hanno ricevuto il dono di seguirlo nella vita consacrata lo sappiano testimoniare con un'esi-

quando è spogliato delle vesti e trattato come oggetto di supplizio, quando racchiude in sé l'immenso dolore dell'umanità profanata. Il corpo dell'uomo viene profanato in vari modi. In questa stazione dobbiamo pensare alla Madre di Cristo, perché sotto il suo cuore, nei suoi occhi, tra le sue mani il corpo del Figlio di Dio ha ricevuto un'adorazione piena (Giovanni Paolo II).

SILENZIO

Ti preghiamo Signore Gesù per gli eremiti, che per seguire te hanno lasciato tutto...in un mondo affascinato dalle comodità e dalla ricchezza, fa' che con il loro esempio ci aiutino a capire il grande valore della povertà, della penitenza e dell'ascetismo.

AVE MARIA...

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XI STAZIONE

GESÙ È CROCFISSO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (27,38-40): “Furono crocifissi con lui due ladroni, uno a destra, l'altro a sinistra. E quelli che passavano di là inveivano contro di lui scuotendo il capo e dicendo: “O tu che puoi distruggere il tempio e riedificarlo in tre

giorni, salva te stesso. Se tu sei il Figlio di Dio, scendi giù dalla croce!”.

MEDITAZIONE

Con l'unico e definitivo sacrificio della croce si adempie la promessa che Dio ha fatto a Israele: “Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa” (Es 19,6). E' tutto il popolo della nuova alleanza a essere costituito come un “edificio spirituale”, “un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo”(1Pt 2,5). Sono i battezzati le “pietre vive”, che costruiscono l'edificio spirituale stringendosi a Cristo “pietra viva...scelta e preziosa davanti a Dio e da Lui ricevono una partecipazione reale e ontologica al suo eterno e unico sacerdozio, al quale devono conformarsi con tutta la loro vita. (Giovanni Paolo II, Pastores dabo vobis)

SILENZIO

Preghiamo per la famiglia perché abitata dalla presenza di Dio e dalla preghiera comune diventi “via della chiesa” e santuario della vita, luogo dove la vita è generata, curata ed amata consapevoli che il matrimonio è risposta ad una chiamata specifica: vivere l'amore coniugale come segno imperfettodell'amore tra Cristo e la chiesa.

PADRE NOSTRO...

Santa Madre, deh Voi fate

geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso assumendo la condizione di servo”.

MEDITAZIONE

Gesù ci invita a non vivere spensieratamente, chiusi su noi stessi, ma attenti ai bisogni degli altri, specie i più poveri, ed agire come il buon samaritano che si avvicinò, si fece prossimo di quell'uomo che era stato spogliato dai briganti e poi se ne andarono lasciandolo mezzo morto... “fasciò le ferite, lo caricò sul suo giumento, lo portò ad una locanda e si prese cura di lui”(Lc 10,34). (Dagli Scritti di S. Giovanni Bosco)

SILENZIO

Preghiamo per i missionari, perché non si lascino mai scoraggiare dalle fatiche dell'apostolato in terre lontane e animati dall'ardore della carità abbiano a cuore i più poveri, portando loro il lieto

messaggio della salvezza e facendo sperimentare la vicinanza di Dio e la dolcezza del suo amore.

PADRE NOSTRO...

Santa Madre, deh Voi fate

X STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15,24) : “Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso”.

MEDITAZIONE

Quando Gesù sta sul Golgota spogliato delle vesti, i nostri pensieri si rivolgono a sua Madre: ritornano indietro, all'origine di questo corpo, che già ora, prima della crocifissione, è tutto una piaga. Il mistero dell'Incarnazione: il Figlio di Dio prende il suo corpo dal seno della Vergine. Il Figlio di Dio parla al Padre con le parole del salmo: "Non hai voluto né sacrificio, né offerte... ma tu mi hai formato un corpo" (Sal 40, 8. 7; Eb 10, 6. 5). Il corpo dell'uomo esprime la sua anima. Il corpo di Cristo esprime l'amore verso il Padre: "Allora ho detto: Eccomi, io vengo... per fare, o Dio, la tua volontà" (Sal 40, 9; Eb 10, 7). "Io faccio sempre quello che è di suo piacimento" (Gv 8, 29). Questo corpo spogliato compie la volontà del Figlio e quella del Padre con ogni piaga, con ogni brivido di dolore, con ogni muscolo strappato, con ogni rivolo di sangue che scorre, con tutta la stanchezza delle braccia, con le ammaccature del collo e delle spalle, con un terribile dolore alle tempie. Questo corpo compie la volontà del Padre

stenza trasfigurata, camminando gioiosamente verso la patria celeste e la luce che non conosce tramonto. (Giovanni Paolo II, Esortazione post-sinodale Vita Consecrata)

SILENZIO

Preghiamo per le vocazioni di speciale consacrazione negli Istituti Secolari, perché quanti sono chiamati a vivere tale speciale consacrazione, creando in se stesse una disponibilità totale alla volontà del Padre, siano testimoni esemplari della missione della Chiesa nel mondo e con discrezione e la forza vivificante della carità operino per cambiare il mondo dal di dentro.

AVE MARIA...

Santa Madre, deh Voi fate

V STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco 15,21.

Allora costrinsero un passante che tornava dai campi, Simone di Cirene, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce di lui.

MEDITAZIONE

“Per mezzo della sua croce, nella sua passione, il Cristo vi chiama, voi che siete le sue membra (S. Ignazio d'Antiochia, Lettera ai Trallesi, 11,2).

SILENZIO

Preghiamo per le vocazioni sacerdotali. Nella fede sappiamo che la promessa del Signore non può venir meno: “Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più

temere né sgomentarsi” (Ger 23,4). Consapevoli dell'attività costante dello Spirito Santo, questa promessa fa gioire e dà forza alla chiesa che incessantemente prega per la fioritura e la crescita di numerose vocazioni sacerdotali.

PADRE NOSTRO...

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VI STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3): “Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia”.

MEDITAZIONE

Signore mio Dio, esaudiscimi e fa' che non mi stanchi di cercarti, ma cerchi sempre il tuo volto con ardore. Dammi Tu la forza di cercare, Tu che hai fatto sì d'essere trovato e mi hai dato la speranza di trovarti con una conoscenza sempre più perfetta. Davanti a Te sta la mia forza e la mia debolezza: conserva quella, guarisci questa. Davanti a Te sta la mia scienza e la mia ignoranza; dove mi hai aperto, ricedimi al mio entrare; dove mi hai chiuso, aprimi quando busso. Fa' che mi ricordi di Te, che comprenda Te, che ami Te. (Sant'Agostino)

SILENZIO

Preghiamo per i religiosi perché instancabili nel dono di sé, vigilanti nella preghiera, lieti ed accoglienti nel servizio della comunità, possano sempre riconoscere nel volto dei fratelli, il volto del Signore e servirlo in ciascuno di essi.

AVE MARIA...

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VII STAZIONE

GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni. 3, 1-2. 9. 16

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce...Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri...Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.

MEDITAZIONE

Dai mezzi usati da Dio si vede come la stoltezza di Dio sia più saggia della sapienza degli uomini, e come la sua debolezza sia più forte della forza umana. In che senso più forte? Nel senso che la croce, nonostante gli uomini, si è affermata su tutto l'universo e ha attirato a sé tutti gli uomini. Molti hanno tentato di sopprimere il nome del Crocifisso, ma hanno ottenuto l'effetto contrario. Questo nome rifiorì sempre di più e si sviluppò con progresso crescente. I nemici invece sono periti e caduti in rovina. Erano vivi che facevano guerra a un morto, e ciononostante non l'hanno potuto vincere. (S. Giovanni Crisostomo).

SILENZIO

Preghiamo per i cristiani perseguitati, rapiti, imprigionati, torturati, colpevoli solo di essere fedeli al Vangelo e di vivere la loro appartenenza alla Chiesa con uno stile di edificante coraggio.

PADRE NOSTRO...

Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VIII STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 27-29.31):

“Lo seguiva una grande folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse:” Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?”.

MEDITAZIONE

Un'anima che ama di cuore il Redentore non si trova mai di malumore, perché non volendo altro che quel che vuole Iddio, ha

sempre tutto quello che vuole, e perciò si ritrova sempre tranquilla e sempre uguale a se stessa. Il divino volere la rasserenava in tutte le avversità che le accadono: e quindi l'Anima esercita una mansuetudine universale con tutti. Ma questa mansuetudine non si può ottenere senza un amore grande per Gesù Cristo. (Sant'Alfonso Maria De Liguori)

SILENZIO

Preghiamo per le religiose, perché affrontando con coraggio le sfide del nostro tempo, sappiano andare incontro alle necessità umane, per portare aiuto, ma soprattutto per portare Gesù.

AVE MARIA...

Santa Madre, deh Voi fate....

IX STAZIONE

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dalla Lettera ai Filippesi (2,3 -7): “Non fate nulla per spirito di vanità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso, senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro